

Udine non è un'importante considerata una città medievale, ma ciò non vuol dire che debba essere poca l'attenzione per le opere di questo periodo. Tutti conoscono le quattro torri di porta e molti la stretta casetta in mattoni di Borgo Santa Lucia, ma sfugge spesso un palazzo trecentesco, che fu calamita per due grandi artisti nostrani, Palazzo Tinghi, dal nome di una famiglia senese trasferitasi a Udine alla metà del '300.

La storia di questo edificio ha incrociato i destini del Pordenone, che affrescò la parete esterna con un complesso ciclo attorno al 1532, di cui ben poco rimane, a causa dell'usura, e di Pomponio Amalteo, che operò verso il 1535 in una sala del palazzo medesimo. La ricca esposizione di artigianato locale e toscano, della rinomata Pasticceria Carli, unita a quella che fu l'unica opera pittorica del Pordenone su una parete esterna e all'unico

cesso a livello mondiale. Ora ci riamangono i suoi dischi e la sua musica che rimarranno sempre immortali.

Paoloni Giovanni Jenco
Premarico

ATTUALITÀ

L'Europa senza frontiere

■ Dal 1993 esiste tra gli Stati membri dell'Ue uno spazio unico di libera circolazione per persone, merci e capitali. In particolare l'Accordo di Schengen, che comprende attualmente 22 Stati membri - Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, - e quattro paesi associati al di fuori dell'Ue: Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera - ha abolito i controlli sistema-



■ Le mascherine di Venzone ritratte 60 anni fa. Era infatti il 1956 e i bambini si preparavano per la sfilata nelle vie del paese. La fotografia è stata inviata da Claudio Calderari

tici alle frontiere permettendo il libero movimento delle persone e incentivando così lo sviluppo del mercato interno. Ogni stato sottoscrittore dell'accordo può sospendere l'uso per un limitato periodo e per specifici motivi. L'Austria lo ha sospeso per motivi di politica migratoria e ha rimesso i controlli doganali alle sue frontiere. Di conseguenza il servizio controllo viaggiatori va ripristinato anche sul versante italiano, cogliendo questa infausta occasione per far rispettare la carta do-

ganale del viaggiatore relativamente sia alle merci di ogni genere a seguito di provenienza extracomunitaria sia a quelle comunitarie soggette ad accisa e, quindi, introducibili nel territorio dello Stato in determinati quantitativi. Le merci comunitarie altre devono essere accompagnate da documento amministrativo se acquistate nella Ue per scopi commerciali. Il trasporto al seguito di denaro contante o di valori assimilati è libero per importi inferiori a 10.000 €. È invece necessario compilare

una dichiarazione in dogana, da sottoscrivere e depositare esclusivamente presso gli uffici doganali al momento dell'entrata nello Stato o in uscita dallo stesso, quando si trasportano somme pari o superiori a 10.000 €. La misura si applica a tutti i movimenti da e verso i paesi Ue e i paesi extra Europa. La mancata dichiarazione costituisce violazione della normativa valutaria, punibile con sanzione amministrativa irrogabile dal Ministero dell'Economia previo sequestro da parte dell'Ufficio doganale. I viaggiatori, poi, non possono

RINGRAZIAMENTO Motorizzazione efficiente

■ Egregio direttore, volevo esprimere pubblicamente il mio apprezzamento a due impiegati della Motorizzazione Civile Prato di Udine. Non conosco il loro nome ma prestano servizio nello sportello "Immatricolazioni". In occasione di un cambio di proprietà di un carrello/rimorchio ho avuto da entrambi una sincera piacevole disponibilità abbinata a gentilezza e competenza. Dieci minuti e tutto è stato fatto. Complimenti. È giusto protestare quando le cose non funzionano ma è oltremodo corretto riconoscere questi piacevoli comportamenti. Questa è l'Italia che tutti vorremmo.

Sandro Papa
Cavalicco di Tavagnacco

Come si può recuperare il Tfr Se il datore di lavoro fallisce

■ In caso di fallimento dell'azienda o di insolvenza da parte del datore di lavoro, il lavoratore può recuperare il TFR?

In caso di fallimento dell'azienda o di insolvenza da parte del datore di lavoro, il lavoratore può recuperare il TFR o altri crediti (ultime 3 mensilità) con l'intervento del Fondo di Garanzia INPS che interviene nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato se si accerta lo stato di morosità: procedura concorsuale, fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria. Restano esclusi tredicesima e prestazioni di malattia e maternità. In tutti i casi la domanda al Fondo si

presenta alla sede INPS competente per residenza (se all'estero, quella dell'ultima residenza in Italia o di domicilio). In caso di fallimento, bisogna allegare la seguente documentazione: Copia documento di identità personale, se la domanda non viene firmata in presenza di un funzionario INPS; Modello TFR/CL-BIS - COD. SR52; Copia autentica dello stato passivo; Copia autentica del decreto di ammissione tardiva allo stato passivo in caso di ammissione tardiva al passivo fallimentare; Attestazione della cancelleria del Tribunale in cui venga dichiarato che il credito del lavoratore non è stato oggetto di opposizione o di impugnazione;

Copia domanda di ammissione al passivo con i relativi conteggi; Copia buste paga relative al periodo per il quale è richiesto l'intervento del Fondo di Garanzia. La domanda può essere presentata dal 15esimo giorno successivo al deposito dello stato passivo reso esecutivo in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione straordinaria, oppure dal giorno seguente alla pubblicazione della sentenza che decide eventuali impugnazioni o opposizioni. Una volta ricevuta, l'INPS liquida il TFR in 60 giorni. La domanda va presentata entro 5 anni dal provvedimento che chiude la procedura concorsuale a cui è stata sottoposta l'impresa per il recupero

del TFR, oppure entro 1 anno per il recupero delle ultime tre mensilità della retribuzione.

Anche l'assegno per il nucleo familiare ai lavoratori dipendenti può essere recuperato dai dipendenti di una ditta fallita facendo domanda all'Inps e allegando:

- 1) Dichiarazione del curatore fallimentare attestante gli estremi del fallimento, l'esistenza del rapporto di lavoro ed ogni altro elemento utile a determinare l'importo dell'ANF;
- 2) Dichiarazione del lavoratore che attesti il mancato ricevimento dell'assegno e l'impegno a non insinuare nel passivo fallimentare i crediti per la prestazione che viene richiesta con pagamento diretto.

Fabio Ferrara
Dottore commercialista

Professionisti.it

Prima casa molti sgravi da quest'anno

■ Quali sono le agevolazioni sulla prima casa prevista dalla legge di stabilità applicabili a partire dal 2016?

Le agevolazioni previste dalla Legge di Stabilità 2016 in materia di tasse sulla prima casa sono molteplici: bonus mobili per giovani coppie, leasing immobiliare, tassazione agevolata per chi vende e riacquista. E c'è anche la proroga dei bonus sulle ristrutturazioni e sulle riqualificazioni energetiche, rispettivamente al 50 e 65%, così come il "vecchio" bonus arredi sempre in caso di ristrutturazione. Dal 2016 non si paga più la TASI sulla prima casa, con l'unica eccezione delle abitazioni di lusso (categorie

catastali A1, A8 e A9). Lo prevede il comma 14 dell'articolo unico della manovra. L'abolizione riguarda proprietari e inquilini. Per gli immobili dati in affitto, il locatario paga la quota spettante in base alla delibera TASI 2015 o, in sua assenza, il 90% del corrispettivo; l'inquilino non paga nulla. Il comma 16 riconosce l'esenzione TASI anche alla casa assegnata al coniuge, ma solo previo provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. L'esenzione TASI spetta anche sulle pertinenze, tenendo a mente che è possibile correlarne all'abitazione principale un massimo di tre, appartenenti a catastali diverse fra loro (es: su due box accatastati come tali, solo uno può essere esentato). Le eventuali pertinenze escluse dal beneficio pagano l'IMU

Fabio Ferrara
dottore commercialista